

# Leishmaniosi in primo piano: Nizza (Francia) 30 novembre 2002

Enrico Ferrero



Il RESFIZ (Réseau d'Épidémiologie et de Surveillance Franco-Italienne des Zoonoses), opera da una decina d'anni su iniziativa di diverse strutture veterinarie e mediche italiane e francesi, e si è prefissato l'obiettivo di approfondire lo studio di alcune zoonosi, nonché di diffonderne e renderne accessibile la conoscenza.

Del resto lo studio delle zoonosi e la loro gestione sanitaria hanno sempre costituito terreno di confronto privilegiato tra la medicina veterinaria e la medicina umana. Un'importanza sempre più rilevante, in tale contesto, vanno assumendo le leishmaniosi, alcune delle quali stabilmente presenti da molti anni nel bacino del Mediterraneo.

Come naturale conseguenza il RESFIZ, in passato, si è fatto promotore di vari incontri di studio e di giornate divulgative. In questo quadro è stata ideata e realizzata, in collaborazione con Virbac, la "seconda giornata mediterranea della leishmaniosi", cui hanno aderito alcuni dei più quotati specialisti, per fare il punto su queste malattie. La giornata, tenutasi presso il celebre ed incantevole Hotel Negresco di Nizza, ha inoltre costituito l'occasione per presentare i primi risultati di un'inchiesta sulle pratiche diagnostiche e terapeutiche in medicina veterinaria, inchiesta appena terminata in Francia e che sta partendo anche in Italia.

I lavori sono stati aperti da un'interessantissima ed esauriente carrellata sulle leishmaniosi umane nel mondo, presentata dal Dr P. Desjeux, dell'O.M.S. L'accento è stato posto sull'estremo polimorfismo delle manifestazioni cliniche e sulle grandi differenze epidemiologiche di queste malattie.

Le leishmaniosi umane sono causate da non meno di venti specie di leishmanie trasmesse da oltre trenta insetti vettori (da *Phlebotomus* spp. a *Lutzomyia* spp.), mentre i principali serbatoi sono mammiferi selvatici e roditori.

Cani, volpi e sciacalli costituiscono il serbatoio della leishmaniosi viscerale.

Il Dr. Desjeux ha sottolineato come, tanto per la leishmaniosi viscerale quanto per quella cutanea, vi siano due grandi entità epidemiologiche: i focolai antropotici in cui la trasmissione avviene da uomo ad uomo tramite l'insetto vettore) ed i focolai zoonotici, in cui il ciclo del parassita prevede almeno un serbatoio animale quale fonte d'infezione per il vettore.

Delle forme atipiche di leishmaniosi canina ha parlato il Dr. P. Denerolle, il quale ha presentato una relazione estremamente pratica, corredata da un buon numero di diapositive. Il relatore ha fatto notare come, nei tempi più recenti, il classico quadro clinico rappresentato da una malattia cronica cachetizzante

accompagnata da sintomi cutanei e da poliadenomegalia, tenda a scomparire, a tutto vantaggio di forme atipiche. Per parlare di forme atipiche occorre comunque dimostrare la presenza del parassita nelle lesioni, in quanto il solo esame sierologico non è sufficiente per associare l'infezione ai sintomi clinici atipici. È toccato quindi a P. Bastien e L. Lachaud, dell'Università di Montpellier, esporre i loro studi sulle nuove metodiche per identificare i casi di infezione asintomatica da *Leishmania infantum* nel cane. In particolare sono state analizzate le più moderne tecniche basate sul metodo PCR. Il fenomeno dei portatori asintomatici di *Leishmania* riguarda anche l'uomo, come ha chiarito C. Mary del laboratorio di parassitologia dell'INSERM di Marsiglia. Nelle aree in cui l'incidenza delle leishmaniosi umane è più elevata, la maggioranza dei nuovi casi di malattia si ha nei portatori sani precedentemente identificati. Benché questa nozione sia stata acquisita in condizioni epidemiologiche particolari, sembra sovrapponibile a quanto si sta osservando nel cane nelle aree circummediterranee.

In Francia esiste addirittura un centro nazionale di riferimento per le *Leishmania* (CNRL), delle cui attività ha parlato il direttore J.P. Dedet. Questo centro, istituito nel 1988, svolge attività di consulenza, sorveglianza e di gestione delle emergenze. Tra l'altro esso possiede una criobanca di ceppi congelati di *Leishmania* spp. unico al mondo, che attualmente dispone di 4350 ceppi provenienti da 54 nazioni di quattro continenti. Il CNRL si occupa anche della produzione e diffusione di materiale informativo nonché della formazione dei ricercatori. Il CNRL infine censisce tutti i casi di leishmaniosi, autoctoni e d'importazione, diagnosticati in Francia, con la tenuta di un apposito registro. A tal proposito nel 1998 è stato elaborato un formulario per la dichiarazione dei nuovi casi. Estremamente interessante la ricerca presentata dal Dr. E. Ferroglio, della Facoltà di Me-



F  
il Dr. Pierre Marty, medico parassitologo  
dell'Università di Nizza e segretario del RESFIZ.

F  
il Dr. Pierre Haas, veterinario e presidente  
del RESFIZ, apre i lavori della giornata  
all'Hotel Ne...

dicina Veterinaria di Torino, su di alcuni casi autoctoni di leishmaniosi canina in Piemonte. Per la prima volta in questa regione, in tutte le aree esaminate, sono stati rinvenuti cani sieroreattivi. La sieroprevalenza è risultata essere compresa tra il 4 ed il 5% nelle aree di Torino, Ivrea e Casale, mentre valori più contenuti si sono avuti ad Aosta (0,4%) e Biella (0,3%).

In ogni area sono stati rinvenuti i flebotomi, insetti vettori della malattia. In particolare *Phlebotomus perniciosus* è stato per la prima volta osservato anche in Valle d'Aosta. La conclusione è che la leishmaniosi canina è divenuta endemica anche in alcune aree del Piemonte, rendendo così necessario per il futuro monitorarne la presumibile ulteriore diffusione. È toccato poi a P. Mercier, di Virbac France, trattare della prevenzione della puntura dei flebotomi mediante l'applicazione sul cane di un nuovo spray contenente un'associazione di permetrina e pyriproxifene.

In particolare sono stati presentati i risultati degli studi sperimentali che hanno condotto alla realizzazione di questo prodotto.

Il Dr. E. Rosenthal, del centro Ospedaliero Universitario di Nizza ha poi affrontato il grande problema rappresentato dalla coinfezione HIV/leishmania nell'uomo. Fino agli anni '80 in Francia la leishmaniosi viscerale da *L. infantum* era una malattia di interesse pediatrico. Oggi, a vent'anni dalla comparsa dell'AIDS, la maggior parte dei casi riguardano individui adulti, metà dei quali infetti anche da HIV. A partire dal 1990 l'O.M.S. ha già censito più di 1500 casi

di coinfezione Leishmania/HIV.

La Leishmaniosi viscerale è quindi un'autentica infezione opportunista nei pazienti infetti da HIV. Ma, mentre in Europa del sud i nuovi protocolli terapeutici hanno ridotto di molto, negli ultimi anni, l'incidenza della coinfezione, in altre regioni del globo essa rischia di aumentare considerevolmente. In India e nell'Africa orientale, ad esempio, le due epidemie dilagano e si sovrappongono, anche per la mancanza di strumenti terapeutici di massa.

Il "piatto forte" della giornata, soprattutto per i veterinari presenti, è stata la presentazione dell'inchiesta sulle pratiche diagnostiche e terapeutiche dei veterinari pratici, promossa dal RESFIZ. L'elaborazione dei risultati, così come la loro esposizione, è stata curata dal Dr. E. Coulibaly dei servizi veterinari dipartimentali delle Alpi Marittime. L'inchiesta è stata condotta nel 2000, inviando un questionario a tutti i 1792 veterinari dei 20 dipartimenti del sud della Francia.

I casi di leishmaniosi canina osservati dai veterinari che hanno risposto al questionario sono stati 12424, di cui 6037 di nuova insorgenza. Il metodo diagnostico preponderante si fonda sull'esame clinico associato all'effettuazione di esami laboratoristici.

I sintomi che i veterinari considerano patognomonici, se in combinazione tra loro, sono l'adenopatia, le lesioni cutanee ed un calo di forma dell'animale. Altri sintomi rilevanti sono le zoppicature, i dolori articolari e l'insufficienza renale. L'87,7 % dei veterinari si rivolgono ad un laboratorio esterno, mentre

il 55,3% effettua anche dei test in proprio. Sono stati 8888 i cani sottoposti a terapia. La decisione di trattare i cani malati consegue per lo più alla diagnosi clinica confortata da un test positivo ma nel 26 % dei casi il trattamento viene deciso sulla base del solo risultato positivo alle analisi di laboratorio. Il 16,1% dei veterinari utilizza più protocolli terapeutici.

La scelta tra più protocolli di solito dipende dal tipo di diagnosi (di laboratorio, clinica, entrambe) e dallo stato di salute dell'animale (ivi compresa la funzionalità renale). I prodotti utilizzati sono 35, ma il Glucantim e l'Immiter, da soli o in associazione, vengono impiegati dalla quasi totalità dei veterinari. Le posologie sono quantificabili e variabili. Oltre la metà dei veterinari (54,23%) sospende la terapia in seguito alla negativizzazione dei test di laboratorio oppure alla stabilizzazione o regressione dei sintomi.

Anche in Francia, infine si sta verificando un'espansione dell'area di diffusione della malattia, in seguito alla diffusione del vettore. Un ulteriore contributo all'approccio diagnostico alla leishmaniosi canina è stato fornito dalla Dott.ssa D. Proverbio della Facoltà di Medicina Veterinaria di Milano. La diagnosi di laboratorio per la Leishmaniosi prevede l'attuazione di esami sierologici comprendenti un profilo ematico ed ematochimico che possono fornire indicazioni circa il grado di compromissione degli apparati interessati dalla malattia.

I test specifici, sono invece

ciò finalizzati all'identificazione ed alla tipizzazione del parassita (metodi parassitologici, metodi molecolari) e indiretti, quando valutano la risposta immunitaria dei soggetti infetti (metodi sierologici, test di immunità ritardata). Le tecniche molecolari sembrano rappresentare il futuro nella diagnosi della leishmaniosi canina. Per il momento sono le differenti condizioni ambientali, epidemiologiche e sintomatiche ad orientare la scelta tra i differenti protocolli diagnostici.

L'ultimo relatore della giornata, uno dei più attesi, è stato il prof. G. Bourdoiseau, famoso parassitologo dell'Ecole Nationale Vétérinaire di Lione e membro del RESFIZ, che ha esposto con grande chiarezza le ultime conoscenze in materia di terapia della leishmaniosi canina. Egli ha ribadito come oggi la terapia non sia sufficiente ad ottenere una guarigione definitiva ed una sterilizzazione parassitaria, per cui l'ottenimento di un soddisfacente quadro clinico non è garanzia contro il rischio di ricadute. L'osservazione continua dell'animale secondo criteri clinici, biologici, parassitologici e/o sierologici è indispensabile e dev'essere la norma.

Il fenomeno della chemioresistenza delle leishmanie va tenuto in debito conto, visto che si tratta pur sempre di una zoonosi, allorché certe molecole vengano impiegate nella terapia sia per l'uomo sia per il cane.

Il prof. Bourdoiseau ha poi esaminato nei dettagli tutte le molecole impiegate in terapia, fornendo preziose indicazioni sulla posologia e sulla durata dei trattamenti. Un capitolo a parte è poi stato dedicato all'immunoterapia specifica, probabile induttrice di resistenza nel cane. Per leggere on line e/o scaricare il testo integrale di tutti gli interventi che, per forza di cose, sono stati riportati in modo estremamente sintetico, ci si può indirizzare a <http://www.webzinemaker.com/resfiz> dove si potrà anche trovare ogni altra informazione riguardante le attività del RESFIZ.

Scuola di Specializzazione in  
**ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI  
DI ORIGINE ANIMALE**

La Scuola ha una durata triennale. Il numero dei posti disponibili è di 25. Il numero dei posti previsti potrebbe essere ridotto dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. Coloro che intendono partecipare al concorso di ammissione dovranno far pervenire alla ripartizione per la didattica e studenti divisione segreteria unificata studenti Viale Crucoli 122, Teramo - 64100, domanda di partecipazione entro e non oltre il 30/01/2003.

La prova di ammissione si terrà presso la sede della Facoltà di Medicina Veterinaria, in Piazza Aldo Moro (ex Scuola Molinari) 64100 Teramo

Le prove avranno inizio  
il giorno 14/02/2003 alle ore 14

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito dell'Università degli Studi di Teramo

Scuola di Specializzazione in  
**MEDICINA  
E CHIRURGIA  
DEL CAVALLO**

La Scuola ha una durata triennale. Il numero dei posti disponibili è 12. Coloro che intendono partecipare al concorso di ammissione dovranno far pervenire alla ripartizione per la didattica e studenti divisione segreteria unificata studenti Viale Crucoli 122, Teramo - 64100, domanda di partecipazione entro e non oltre il 30/01/2003.

La prova di ammissione si terrà presso la sede della Facoltà di Medicina Veterinaria, località Chiareto di Bellante (Te)

Le prove avranno inizio  
il giorno 14/02/2003 alle ore 14

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito dell'Università degli Studi di Teramo



Società Italiana Veterinari per Animali da Reddito



Iniziativa accreditata ECM: 3 crediti

Associazioni Federate ANMVI



Associazione Italiana Veterinaria di Medicina Pubblica

in collaborazione con



Incontri di Delegazione Regionale Marzo 2003  
**L'ABORTO NEI RUMINANTI: EZIOLOGIA E DIAGNOSI**

**Date e Sedi:**

Sabato	1 Marzo 2003	Ragusa
Lunedì	3 Marzo 2003	Napoli
Martedì	4 Marzo 2003	Bari

**Programma Scientifico:**

14.00	Registrazione partecipanti
14.30	Saluto del presidente e apertura lavori
15.00	Fabio Del Piero Cause infettive di aborto e natimortalità nei ruminanti (prima parte)
20.20	Pausa
30.30	Fabio Del Piero Cause infettive di aborto e natimortalità nei ruminanti (seconda parte)
17.30	Discussione
18.00	Chiusura lavori

**Relatore: prof. Fabio DEL PIERO**

Il Prof. Fabio Del Piero si laurea in Medicina Veterinaria all'Università di Milano presso l'Istituto di Anatomia Patologica e Patologia Aviare della Facoltà di Medicina Veterinaria. Dopo un periodo in Italia come libero professionista e nel campo dell'ispezione degli alimenti, nel 1991 si è trasferito all'estero. Nel 1996 ha completato un triennio di specializzazione in patologia presso il Dipartimento di Patologia del College of Veterinary Medicine della Cornell University ad Ithaca, New York. In seguito ha lavorato per 2 anni presso il New York State Diagnostic Laboratory della Cornell University come patologo e come responsabile del settore immunostochimico e molecolare per lo studio e la diagnosi delle malattie infettive, degenerative e neoplastiche degli animali. Nel 1997 ha conseguito tramite esame il titolo di "Diplomate of American College of Veterinary Pathologists" ed è stato eletto membro della Phi-Zeta American Society per l'eccellenza in medicina veterinaria. Dopo un breve periodo di docenza in Europa, è stato nominato "standing faculty" nel Dipartimento di Patobiologia presso la School of Veterinary Medicine of University of Pennsylvania (UPenn) dove tuttora si trova. Egli è autore di numerose pubblicazioni scientifiche internazionali, di capitoli su libri scientifici e di un libro sugli aborti e natimortalità.

**Info:**

Segreteria SIVAR (Paola Orioli) - Tel. 0372-40.35.39, Fax 0372-40.35.54, [info@sivarnet.it](mailto:info@sivarnet.it), <http://www.sivarnet.it>  
Segreteria AIVEMP (Lara Zava) - Tel. 0372-40.35.41, Fax 0372-45.70.91, [info@aivemp.it](mailto:info@aivemp.it), <http://www.aivemp.it>

## Annunci

- **NEOLAUREATA** in Medicina Veterinaria con la votazione di 110/110 e lode, con due anni di esperienza nel campo della chirurgia degli animali da compagnia, con particolare approfondimento dell'ortopedia, traumatologia, anestesiologia e terapia del dolore, cerca lavoro. Piena disponibilità a cambiare residenza.  
Per informazioni telefonare al 349-5130960 - E-mail: paoladippolito@libero.it
- **VENDO** microscopio binoculare, altro monocolare e microtomo rotativo per preparazioni istologiche - prezzo molto interessante; vendo inoltre un microscopio operatorio completo, ideale per microchirurgia oftalmica.  
Tel. 3476482683 - E-mail: assomicr@supereva.it
- **VENDESI**: Apparecchio RX Gilardoni modello Condensorgil 125. Radiologico carrellato condensorgil 125 KW e 50 mAs; anodo rotante a scarica di condensatore. La corrente anodica massima di 350 mA è paragonabile, essendo sotto tensione rettilinea, a 500 mA tradizionali. Il radiologico completo di trocoperplanigrafo, potter con griglia R:1:10 Gilardoni, collimatore, doppio comando manuale e pedale per comando a distanza RX; 50 KW di potenza max. Usato pochissimo! Peso complessivo 350 kg. Ideale per uso veterinario. **Vendesi apparecchiatura per anestesia gassosa isoforane**: apparecchio montato su carrello con evaporatore ISOTEC 4 da poco revisionato, attacco rapido "select tate" completo di scatola rotometrica ossigeno-protossido, tracheotubi tutta la serie compresi i mezzi numeri, valvola va e vieni, raccordi vari, pallone ambu, ecc. **Vendesi tavolo operatorio**: cm 140x55 in acciaio inox con pistone idraulico azionabile a pedale per regolazione in altezza. E-mail: lupippa@libero.it - Tel. 037541546
- **MEDICO VETERINARIO**, Laurea anno 2000, offre collaborazione presso Cliniche e/o Ambulatori (Milano e zone limitrofe). E-mail: vetmi@libero.it
- **LAUREATA** nella sessione estiva 2002 con votazione finale di 110/110 cerca lavoro in clinica o ambulatorio nelle provincie di Bologna, Modena, Ravenna o Forlì. Disponibile anche per sostituzioni. Tel. 3474522486 - E-mail: monias@libero.it
- **LAUREATA** in medicina veterinaria il 19/09/02 con 110/110 cerca impiego presso clinica per piccoli animali. Offre impegno e serietà in cambio della possibilità di fare esperienza, e di una minima retribuzione.  
Contattatemi alla mia E-mail: fdesiree\_78@yahoo.it
- **LAUREATA** in medicina veterinaria a Parma il 12-12-2002, con votazione finale di 110/110+lode+bacio accademico, con una certa esperienza ambulatoriale nel settore piccoli animali, cerca impiego presso clinica o ambulatorio nelle provincie di Brescia, Bergamo, Cremona, Milano, Mantova, Parma, Reggio Emilia, Verona. Offre impegno e massima serietà in cambio della possibilità di fare esperienza e di una minima retribuzione. Per informazioni scrivete a: chiaravenzi@inwind.it - Tel. 3474266021/0309959823
- **LAUREATA** in medicina veterinaria luglio 2001 residente in Roma cerca lavoro anche come infermiera veterinaria presso cliniche od ambulatori. esperienza nella sezione degenza e nella medicina interna. Per informazioni f.cegna@jumpy.it 06/2008807
- **CLINICA VETERINARIA** in San Donato Milanese con 'pronto soccorso 24 ore' cerca colleghi da inserire nell'organico per turno settimanale e un fine settimana mensile. La struttura offre un ambiente di lavoro ideale e un compenso medio mensile di 600 euro. Per informazioni telefonare allo 025279946 - e-mail: pelizzo@tin.it
- **CEDESI** ambulatorio in Roma, zona Cassia, aperto da cinque anni. Con attrezzatura completa: radiologico, anestesia gassosa, 2 sale visita, 80 mq.  
E-mail: tedeschiannalisa@tiscali.it - Tel. 360 703500 - 06 3315725

## Colophon

Rivista mensile di informazione  
professionale e scientifica

FONDATORE  
DOMENICO GIOVINE

Organo Ufficiale della  
Federazione Nazionale  
degli Ordini Veterinari Italiani

REDAZIONE  
Associazione Consigli Ordini Provinciali  
Medici Veterinari Regione Piemonte

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
Corso Vittorio Emanuele, 73 - 10128 Torino  
Tel. 011.5628352 fax 011.545749  
info@ilprogressoveterinariofnovi.it  
redazione@ilprogressoveterinario.it

DIRETTORE RESPONSABILE  
Giovanni Comino

DIRETTORI  
Rino Borio  
Alessandro Lombardi  
Franco Monti

COMITATO DI REDAZIONE  
Andrea Brignolo  
Dario Depetris  
Carlo Girardi  
Antonio Limone  
Gaetano Penocchio  
Aldo Vezzoni

Per la consulenza scientifica la Rivista si avvale delle  
Facoltà di Medicina Veterinaria, degli Istituti  
Zooprofilattici e di altri Istituti di ricerca.  
La Rivista è inviata a tutti i Medici Veterinari  
italiani iscritti agli Ordini Provinciali.  
Gli articoli e le fotografie, anche se non  
pubblicati, non si restituiscono.

Abbonamento 2003 - €31  
Conto Corrente Postale n. 24260101  
(IVA assolta ai sensi dell'art. 74 D.P.R. 633/72 e successivo  
D.M. 29.12.1989. La ricevuta di versamento in c/c postale  
è documento valido ai fini fiscali)

Spedizione in abbonamento postale 45%  
art.2 comma 20/B legge 662/96  
Filiale di Alessandria  
Autorizzazione del Tribunale di Torino  
n. 1356 del 14 gennaio 1960

GESTIONE EDITORIALE  
Diffusioni Grafiche spa  
15030 Villanova Monferrato (AL)  
Tel. 0142.3381 fax 0142.483907

Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana

I dati forniti dai sottoscrittori degli  
abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente  
per l'invio della pubblicazione e non vengono  
ceduti a terzi per nessun motivo.

Di questo numero  
sono state stampate 22.700 copie

**VETERINARIO**